

23 Settembre 2021

Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Servizi di consulenza per la continuità aziendale

Relatore Dott. Franco Maiolo

Co relatore Ing. Ciro Alessio Strazzeri

In collaborazione con

MAG▪

Normativa di riferimento

D.Lgs. 14/2019 “Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza”

Con il decreto “Crisi d’impresa”, l’istituzione della procedura di allerta con l’OCRI (Organismo di Composizione della Crisi) e la conseguente creazione del nuovo Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza, l’Italia si adegua alle norme di altri paesi europei, che cercano di mettere a punto strumenti per anticipare l’emersione della crisi e limitare l’aggravarsi di crisi aziendali.

Nuovo art. 2086 c.c. entrati in vigore il 16 marzo 2019

L’imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

PRESUPPOSTI DI UN BUON ASSETTO ORGANIZZATIVO

PREVENZIONE

Esistenza di un’organizzazione adeguata alla dimensione dell’impresa atta a rilevare tempestivamente i segnali:

- 1) della perdita della continuità aziendale
- 2) della crisi dell’impresa

MONITORAGGIO

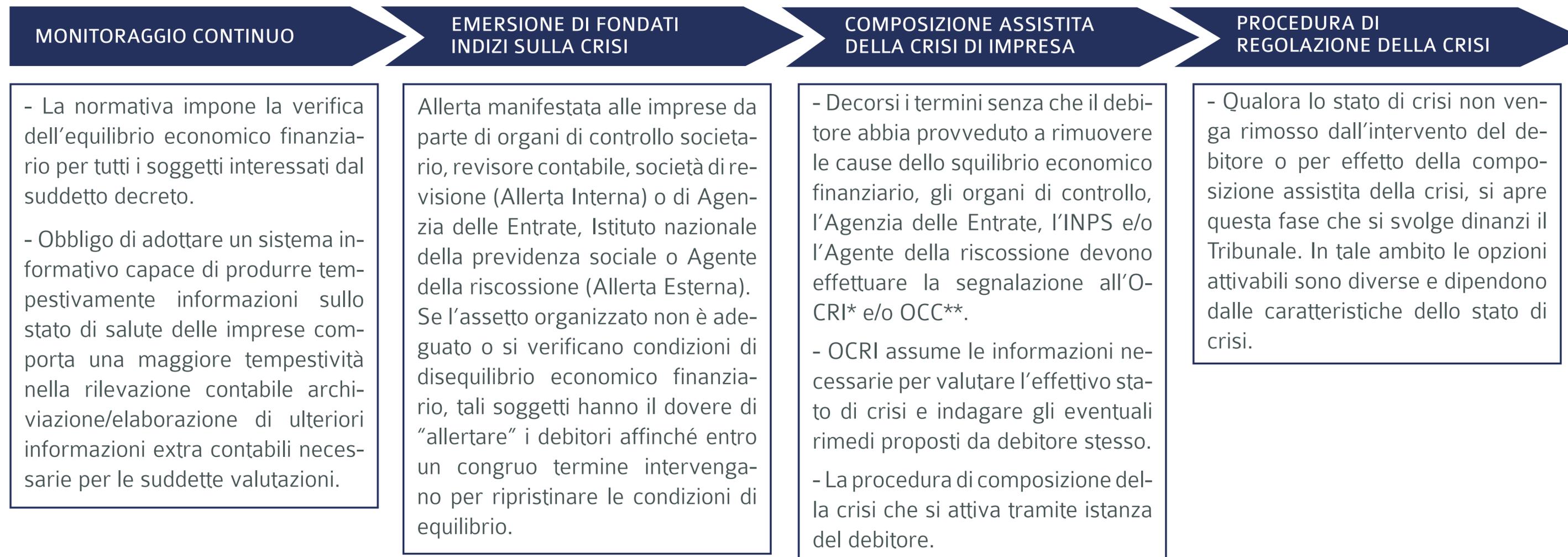
Un sistema di monitoraggio della tutela della continuità aziendale.

INTERVENTO

In caso di esistenza di fondati rischi di perdita della continuità aziendale o peggio di incipiente crisi, la capacità di reagire e attuare lo strumento più idoneo, previsto dall’ordinamento, per il recupero degli equilibri aziendali.

Le fasi del percorso di ricomposizione

Il D.Lgs. n. 14/2019 introduce un percorso di ricomposizione della crisi che può essere suddiviso in più fasi con caratteristiche particolarmente differenti. Tali fasi sono successive e vengono attivate al verificarsi di determinate condizioni



*OCRI: Organismo di composizione della crisi di impresa, il compito di ricevere le segnalazioni e gestire la fase di allerta, nonché il procedimento di composizione assistita della crisi per le imprese diverse dalle imprese minori

**OCC: Organismo di composizione della crisi, è un ente terzo, imparziale e indipendente al quale ciascun debitore, tra quelli legittimati, può rivolgersi al fine far fronte all'esposizione debitoria con i propri creditori.

Perimetro di applicazione: soggetti destinatari della normativa

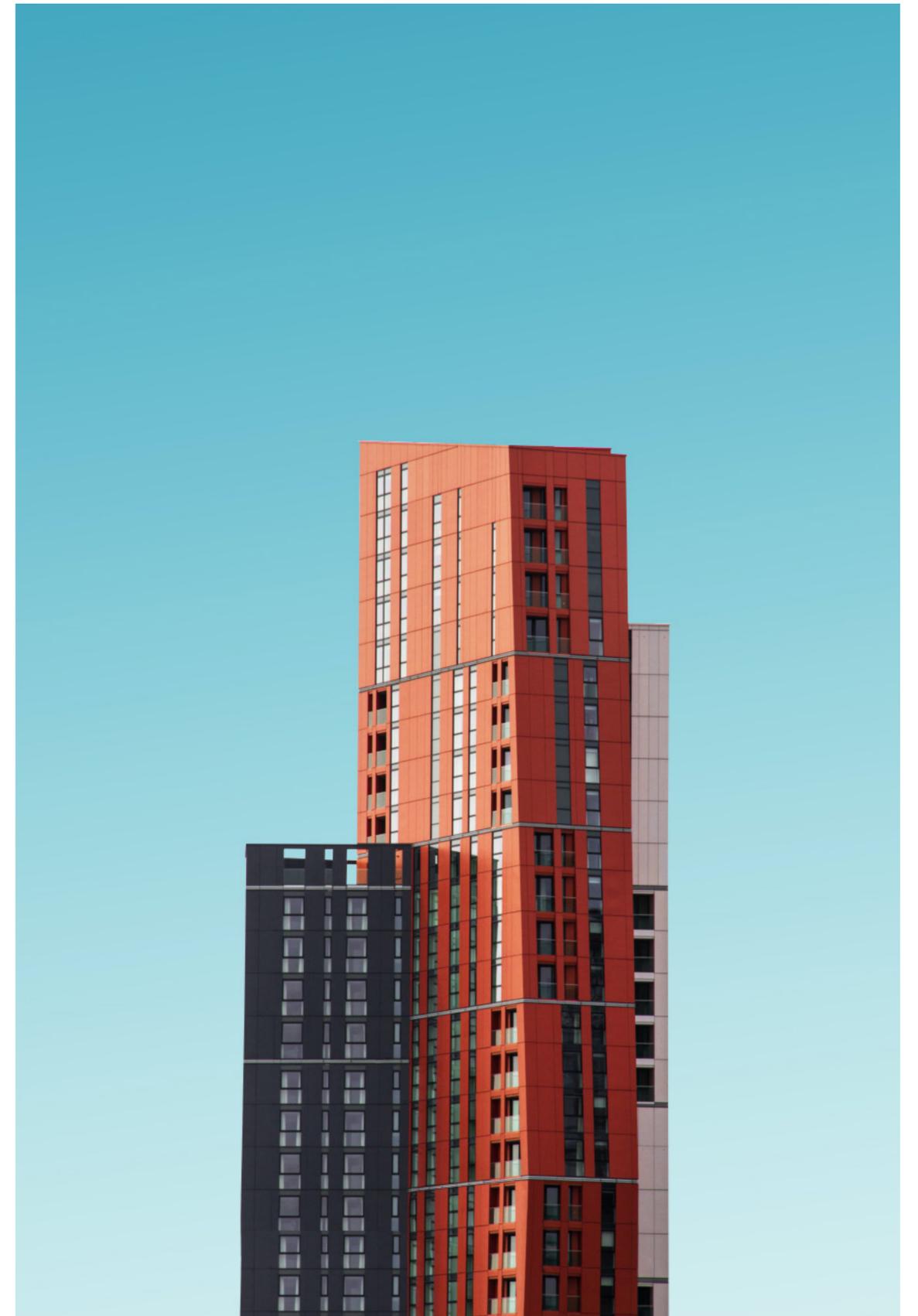
Il perimetro di applicazione è stabilito per differenza: coinvolge tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale diversi dalle Grandi Imprese o dalle Imprese soggette a vigilanza:

- Imprese che non rientrano nella definizione di grande impresa o tra le imprese soggette a vigilanza;
- Start up e PMI innovative;
- Imprese agricole;
- Imprese minori.

Le Grandi Imprese o le Imprese soggette a vigilanza possono accedere alle misure premiali* (stabilite dall'art. 25) se sono tempestive nella domanda di accesso alle procedure regolatrici della crisi (art 24) e, quindi, se il sistema di controlli e procedure e l'organizzazione interna si rivelano adeguate ad individuare l'avvio della crisi, ad adottare contromisure tempestive e congrue e, in ultimo, ad utilizzare le procedure previste dal codice in tempo utile a evitare l'insolvenza e a salvare l'impresa.

* Gli imprenditori, tutte le imprese e gli organi di controllo, indipendentemente dalla tipologia e dalla dimensione dell'impresa, possono beneficiare:

- Di una riduzione degli interessi e delle sanzioni per debiti tributari;
- Di una proroga dei termini per il deposito della proposta di concordato;
- Della non punibilità o riduzione della pena fino alla metà per i reati legati all'insolvenza (Bancarotta e bancarotta fraudolenta, ricorso abusivo al credito).



Le implicazione della riforma

- Il vero focus è la continuità aziendale e il suo costante monitoraggio;
- È obbligo degli amministratori e dei revisori fare qualsiasi cosa per prevenire la crisi e mantenere in vita l'Impresa;
- A carico dell'imprenditore e degli amministratori è posto l'obbligo di istituire un corretto assetto organizzativo, che attuato in una normale gestione dell'impresa (sana ovvero in bonis), prevede 2 presupposti:

Adottare adeguati assetti organizzativi:

- Analisi storica e prospettica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale;
- Pianificazione delle implicazioni economico/finanziarie, delle scelte gestionali e strategiche dell'azienda e del sistema informativo;
- Gestione e monitoraggio infrannuale degli indicatori segnaletici della crisi;
- Organizzazione di un flusso informativo fluido e verificabile da parte degli amministratori e degli organi di controllo sulla operatività dell'impresa e sulla sua sostenibilità economica.



Le implicazione della riforma

Assumere iniziative utili al contrasto della crisi:

- Formalizzazione dei risultati delle analisi e implementazione delle azioni di risanamento;
- Avvio delle azioni di risanamento della crisi;
- Attivazione degli strumenti di allerta previsti dalla riforma,

L'organizzazione aziendale diviene il fulcro delle attività di prevenzione, rilevazione e contrasto alla possibile crisi futura.



Le implicazione della riforma

Il codice aggrava la responsabilità posta a carico degli amministratori e stabilisce precise responsabilità a carico degli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione.

- Amministratori:

“Gli amministratori rispondono verso i creditori sociali per l’inoservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell’integrità del patrimonio sociale. L’azione può essere proposta dai creditori quando il patrimonio sociale risulta insufficiente al soddisfacimento dei loro crediti. La transazione impugnata dai creditori sociali soltanto con l’azione revocatoria quando ne ricorrono gli estremi.”

- Organi di controllo societari* , il revisore contabile e la società di revisione

“Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell’ambito delle proprie funzioni, hanno l’obbligo di verificare che l’organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l’assetto della gestione, nonchè di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l’esistenza di fondati indizi della crisi.”

* Collegio Sindacale, Sindaco Unico



La proposta di Consulenza

Tramite una consulenza è possibile assistere le imprese, i loro Amministratori e Organi di Controllo attraverso un servizio consulenziale modulato su differenti attività aventi come obiettivo comune quello di garantire la:

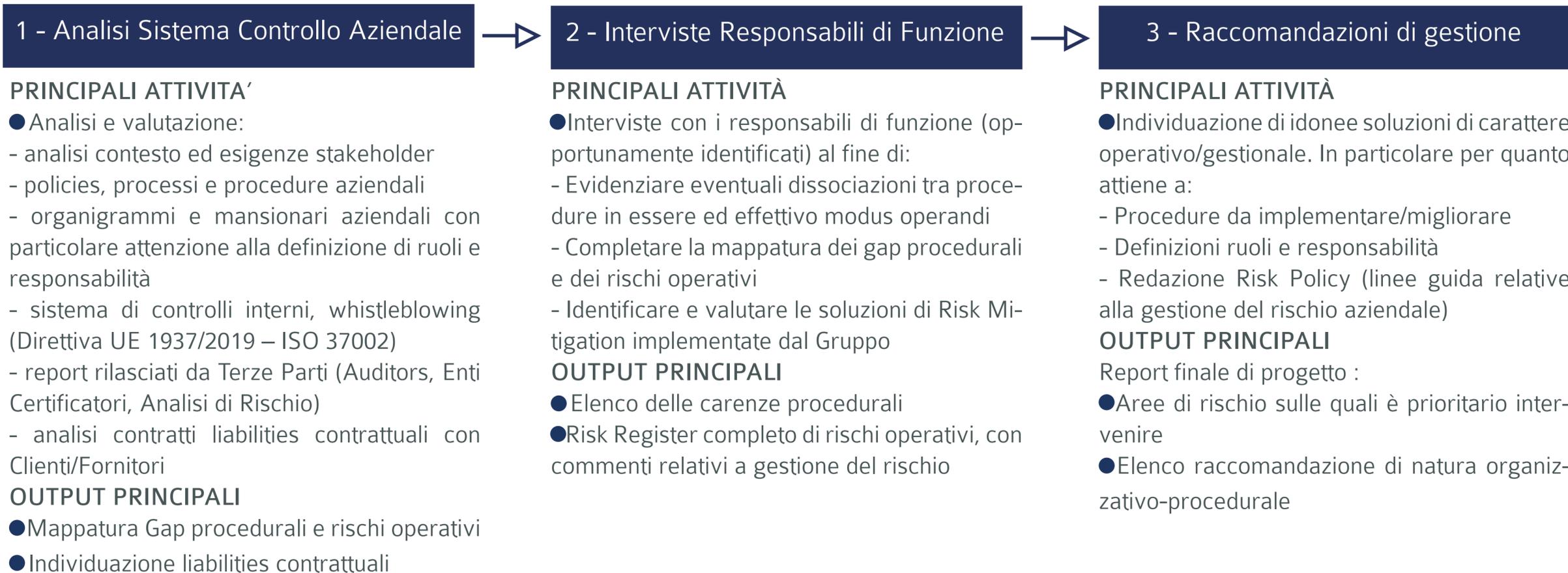
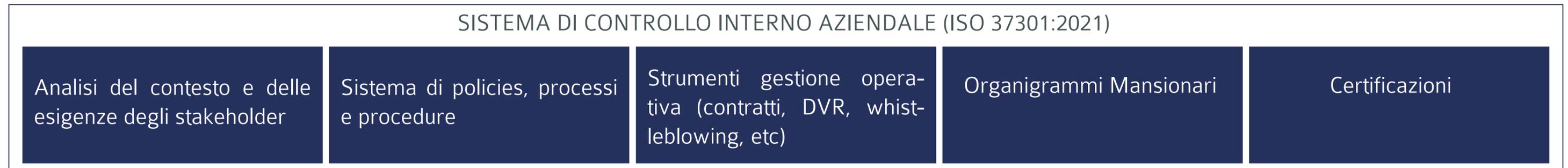
- Continuità aziendale
- Tutela di Amministratori e Organi di Controllo (indirettamente anche di Revisori e Società di revisione) dalle nuove responsabilità previste dal Codice



AREA ORGANIZZATIVA			AREA IT	AREA FINANZIARIA
Analisi delle policies, dei processi e delle procedure aziendali per verificare eventuali punti di debolezza e suggerire adeguate soluzioni di intervento	Mappatura e valutazione (in termini di impatto e frequenza) dei rischi operativi ai quali l'Impresa è esposta e raccomandazioni di gestione	Valutazione del sistema di controlli interno aziendale e suggerimento di eventuali azioni di rafforzamento	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del Sistema Informatico per valutarne la vulnerabilità rispetto ai rischi Cyber - Soluzioni informatiche a supporto dell'analisi di natura economica, finanziaria e patrimoniale 	Strutturare un programma assicurativo congruo e completo rispetto al profilo di rischio aziendale identificato

Compliance Management (Assessment Processi e Rischi Operativi)

Con il servizio di Assessment dei Processi e Rischi Operativi s'intende analizzare tutto il sistema di Compliance dell'impresa, focalizzando l'attenzione sui processi operativi, sui rischi sottesi, e su gli strumenti di gestione del rischio di carattere operativo (contratti, istruzioni operative, documenti valutazione del rischio, etc..)



La gestione del rischio: principali vantaggi per le Imprese

- Le politiche di gestione dei rischi si concretizzano in un sistema omogeneo e coordinato di processi, procedure e strumenti (finanziari e assicurativi) finalizzati a prevenire i rischi o a limitarne al massimo la frequenza e l'impatto.
- In particolare, le polizze assicurative rappresentano uno degli strumenti più efficaci di protezione dai rischi e ottenimento di un congruo risarcimento in caso di evento dannoso, contribuendo in questo modo a tutelare la stabilità finanziaria delle Aziende assicurate.



La gestione del rischio: principali vantaggi per le Imprese

I principali vantaggi di un congruo e adeguato programma assicurativo sono rappresentati nella figura sottostante:

		COPERTURE ASSICURATIVE				
PRINCIPALI VANTAGGI		CREDITO Tutela l'azienda dal rischio di «mancato pagamento dei crediti commerciali da parte dei Clienti»	ALL RISKS DANNI-DIRETTI Tutela da tutti i danni materiali e diretti contro fabbricati, merci, impianti e macchinari	ALL RISKS DANNI INDIRETTI Tutela da perdita di profitto in caso di interruzione attività dovuta a danni diretti agli asset aziendali	RESPONSABILITÀ CIVILE PRODOTTO Tutela da extra-costi per richieste di risarcimento di terzi per danni dovuti a difetto del prodotto	CYBER RISKS Tutela dalle perdite derivanti da responsabilità per violazioni privacy, perdita/ alterazione dati, cyber estorsione, etc...
Continuità attività aziendale	→	✓	✓	✓	✓	✓
Protezione asset prodotti	→		✓			
Mantenimento valore del bilancio	→	✓	✓	✓	✓	✓
Protezione del cash flow	→	✓	✓	✓	✓	✓
Stabilità rimborso finanziamenti	→	✓	✓	✓	✓	✓

Risk Assessment Assicurativo

Attraverso le attività di Risk Assessment Assicurativo si intende realizzare un'analisi del "Programma Assicurativo" in corso finalizzata a:

1. Verificare la completezza e la congruità delle coperture assicurative in corso;
2. Individuare eventuali aree di rischio assicurabili oggi non coperte o sotto assicurate;
3. Analizzare eventuali aree di parziale o totale autoassicurazione per verificare l'opportunità di trasferirle al mercato assicurativo o a terzi (es. obbligo assicurativo per fornitori o terzi in genere);
4. Ottimizzare il costo totale del rischio.

Particolare attenzione sarà posta sulle aree di rischio più direttamente coinvolte dal Codice della crisi di impresa:

- Responsabilità di Amministratori e Organi di Controllo
- Rischio Credito



Risk Assessment Assicurativo

———— Risk Assessment ————>

———— Risk Solution ————>

1 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

3 RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE

Attività

- Identificazione dei rischi tramite:
 - Interviste Resp.li di Funzione
 - Analisi documentale
 - Eventuale sopralluogo tecnico
- Catalogazione rischi nel Risk Register

- Analisi tecnica contratti assicurativi
- Analisi andamento storico sinistri
- Simulazioni AS-IF dei sinistri
- Gap Analysis assicurativa
- Quantificazione costo totale del rischio

- Consolidamento del programma assicurativo:
 - Inserimento nuove coperture assicurative;
 - Riforma coperture in corso;
 - Trasferimento rischio a terze parti assicurative e /o non assicurative

Output

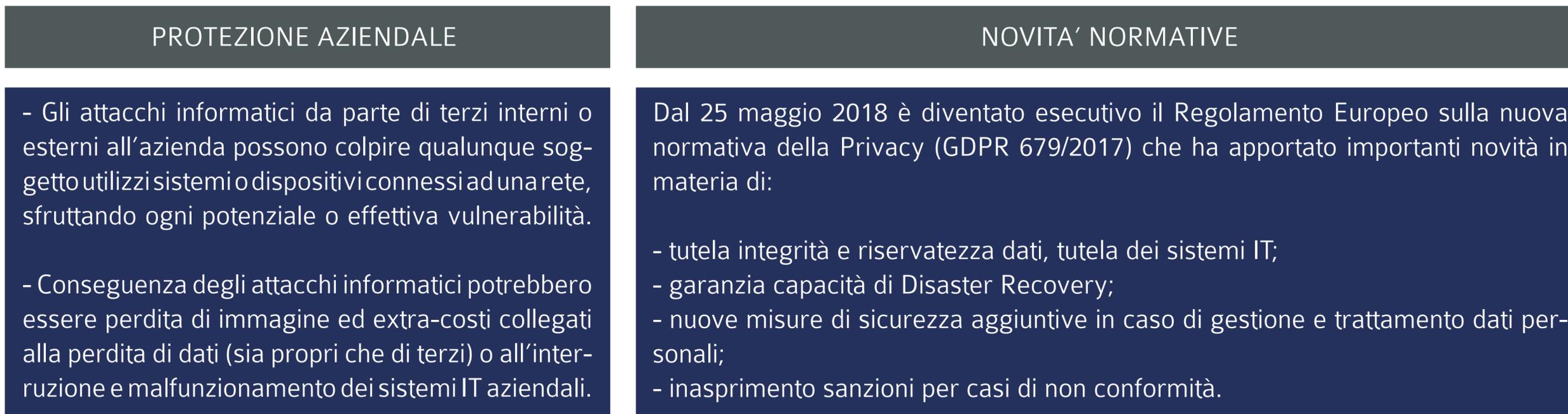
- Risk Register: registro dei rischi organizzato per Prodotto e/o Business Unit
- Report dei sopralluoghi tecnici

- Rapporto Loss Analysis: ipotesi eventuale rimodulazione franchigie e ottimizzazione Costo Totale Rischio
- Schede di polizza con indicazioni adeguatezza copertura vs. esigenze assicurative rilevate

- Elenco raccomandazione di natura organizzativo-procedurale
- Elenco raccomandazioni tecnico-ingegneristico Piano di riforma del Programma Assicurativo

Cyber Risks Analysis

- Il tema dei rischi informatici è diventato centrale per tutte le aziende italiane (a prescindere dalle loro dimensioni o dal settore di attività), sia per la crescente necessità di protezione, sia per conformarsi alle novità normative:



- MAG JLT propone un servizio integrato di Analisi del «Rischio Cyber, che prevede un approccio multidisciplinare attraverso il coinvolgimento di specialisti in ambito Legale ed Informatico e si propone i seguenti obiettivi.



webinar

confimiindustria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata **PIEMONTE**



C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 10128 Torino
011 191.16.682 - info@confimiindustriapiemonte.it